I dati del Comitato nazionale studi di mortalità Pochi trapianti, è tornata addirittura la malaria

Check-up sanità Aids, è emergenza

FIRENZF 5+è di nuovo risveglia la in questi giorni la retorica sui tra pianti, li caso del piccolo Nicholas e di quanti vivono grazie alla dona zione voluta dai suoi genitori nem pie le pagine dei giornali, alimenta speranze Ma non cambia i dati più aggiornati in materia. L'Italia era e continua ad essere il fanalino di coda dell Europa, con un tasso di 6.2 donator di organi per milione di abitanti. Siamo distro tutti. dietro la Spagna (22.5) la Francia (17.1) la Svizzera (16.9) la Scan dia Transplant organizzazione che porta Danimarca Finlandia Islanda Norvegia e Svezia a quota 168, dietro i Eurotransplant che raccoglie Austria Belgio Germa nia Lussemburgo e Olanda (16.7) la Gran Bretagna (15.9) il Portogallo (14.1) e infine la Grecia (7.1) Doniamo poco trapiantia mo poco Nel 1993 i trapianti di num sopo stati 293, 217 questi di cuom sono stati 223 217 quelli di fegato 667 quelli di rene per i qua li c è una lista di attesa di 7000 per sone mentre sono 30 000 i dializ

Con il rapporto 1994 sulla satute degli Italiam da cui abbiamo tratto questi dati il Comitato italiano studi di mortalità mette tutti amministra ton della salute medici cittadini di fronte alla realià nuda e cruda dei grafici e delle tabelle una rile vazione che anticipa largamente i dati che verranno in seguito fomiti in forma ufficiale dai ministeri competenti e dall'Istat. Il capitolo trapianti di estrema attualità è so lo uno dei tanti che compongono questo chek up nazionale curato da Stefania Arniaru e Cinzia Bottai del Centro di Riferimento Oricologico di Aviano e da Marco Geddes direttore del laboratorio di epide miologi i dell'Istituto ne zionale tu mon di Genova

La spesa in primo luogo La spesa sanitaria pubblica ha rag gluato nel 1993 complessivamente giunto nel 1933 compiessivamente l 11% dolla spesa totale della pubblica ammunistrazione 129 214 miliardi di cui il 73% rappresentato dalla spesa pubblica e il 27% da quella privata «La presenza dei privati nel servizio sanitario – notano : curatori - risulta rilevantissima mentre nel 1980 il 45 li dei servizi era prodotto da privati attualmente tale quota rappresenta il 53%. La quota percentuale riservata agli obiettivi di piano risulta minima rion raggiungerido mediamente 11% della spesa sanitaria. Ma la

Doniamo poco trapiantiamo poco L Italia è all'ultimo posto in Europa per la donazione di organi lunghissime le liste di attesa per i trapianti. Cresce il peso dell'attività privata ma non c è un miglioramento dei servizi complessivi Continua i allarme Aids Calano le interruzioni di gravidanza, calano i decessi per droga. È torna ta la malaria. Il chek-up sulla salute degli italiani presentato dal Comitato italiano studi di mortalità

DALLA NOSTRA REDAZIONE

	Subanna Cressati	
(#144) ***********************************	~ ***	
Anno di	Casi	Decessi
diegnosi		
1982	1	Q
1983	8	7
1984	37	36
1985	195	178
1986	456	409
1987	1 022	886
1988	1 759	1 418
1989	2 450	1 836
1990	3 095	2 115
1991	3 715	2 293
1992	4 119	2 058
1993	4 472	1 522
1994	1 818	247
TOTALE	23.147	13 005

presenza crescente del privato si traduce andhe in un aumento della qualità delle prestazioni? Non è al latto così La sanità delle regioni mendionali fa acqua da fulte le parti eppure proprio il sud d'italia vanta una maggiore per entrale di apparecchi ature di diagnosi cui private rispetto alle regioni del cen tro nordi e questo vale per la Tac per la risonanza magnetica per l'angiografia digitale computeriz zata per l'acceleratore lineare per il litotritore Per quanto riguarda la spesa per l'assistenza farmaceutica convenzionata la «palma» del re-cord spetta alla Sicilia seguita dal

Fonte Centro operativo Aids

la Liguna e della Toscana Il rapporto fa anche i «conti in la sca» a singoli servizi o patologie Sempre meno donne (ormai è un dato costante dal 1982) ricorrono alla interruzione volontana della gravidanza (140 877 casi nel 1993) il quoziente per mille don ne in età feconda si è ndotto di un altro 4 Aids, al 30 settembre dull anno scorso risul tavano diagnosticali dali mizio dell'epide mia 24 511 pazienti Litalia si colloca mol to m alto nella tabella europea dell'inciden za della malattia ri

spetto al numero degli abitanti in quarta po sizione per gli nomini dopo Spagna Francia e Svizzera e in terza per le donne dono oagna e Francia 🤇 lano invece i decessi per droga che hanno conosciuto una punta massima nel (1383) e sono tornati nel 1993 praticamen te on stessa dei 1988

La «Maremma amara» è ormali solo un intercalare vernacolo più che Levocazione di una realtà di fame e di febbre Eppure (mai dire mai) anche la malaria è tomata inolablicare in pascar usard p dagli italiani nelle aree endemiche Africa soprattutto 667 casi nel 1993 contro i 286 di dieci anni fa E cresce anche il numero di notifi che della tubercolosi extrapolmo

Resta tra le preoccupazioni di fondo il problema del progressivo aumento della popolazione anzia na Quello che sta accadendo a li vello di necessità di servizi - ha detto il dottor Geddes - lo sappia mo molto bene Puriroppo Lintera macchina sanitana si sta adeguan do con estrema lentezza. Tempi



«Troppo amiche quelle due» Rissa tra famiglie a Licata

RUGGERO FARKAS

LICATA (Agrigento) La relazione non piace ai geniton Perchè le protagoniste sono due ra gazze. Scusa buona per cominciare una guerra a suon di denunce e di botte. Luttima rissa a Li cala paese agrigentino fatto conoscere al gran de pubblico da Lara Cardella col suo libro «Vo levo i pantalorii» è scoppiata domenica scorsa gemion di M 17 anni sono andati a casa di G. 24 anni. Sostengono che le due ragazze oltre ad essere amiche e a giocare nella stessa squa dra di patiamano banno una relazione E que sci por lor in Doni To cagazzio e i que smentiscono rutto e annunciano querele contro chiunque osi tirare fuori i retroscena di

questo presunto amore Hatti I genitori di Manuela harino bussato al-la porta e dopo il litigio di routine sono passati a vie di fatto. La scazzottata ha coinvolto cinque persone – anche loro hanno chiesto di restare anonimi – ed è stata sedata solo dali arrivo dei carabinien Quella che ne è uscita malconcia è stata G è stata ricoverata in ospedale con dieci

giorni di prognosi E lei la prima a smentire le accuse dei fami liari. «Con M. siamo solo oltime amiche, niente di più Lo possono confermare le nostre com-pagne Chi ha messo in giro questa stona assur da deve pagare. Non si puo scherzare così con la vita delle persone. Ho dato incanco ad un legale per tutelare la mia mimagine e la mia pri

Mille la eco «Non ho parole per definire cosa provo quali signo i miei sentimenti. Vonei che lutto questo non fosse mai successo. Con Graziella siamo amiche il rapporto che ci lega e pulito ed invece la gente ha cercato di spontario con i suoi pettegolezzi. Adesso non voglio farc

plu commenti per me parlera i avvocator E Vincenzo Pentore il legale parla subito e spiega che la storia va avanti da due anni con denunce e higi che carabinien e magistrati hanno materiale su cui indagare e decidere e ti dani da quella soria di virago per sottrazione di mini re

Avrebbe portato via Manuela dalla sfera della patna potestà. Ho avuto incarico di vedere se ci sono estremi per querelare chi ha definito lesbi ca la mia assistità. Ma francamente devo dire che non ci sono gli estremi» il improbabile que relato a sentire l'avvocato e il corrispondente da Licata del quotidiano La Sicilia che ieri ha pubblicato la storia del presunto amore delle due ragazze. Scrive che nel paese si sussuma da tempo della relazione e descrive particolari coquando Manuela e Graziella sono state soi prese in auto o quando si sono scambiate gli anelli di fidanzamento Insomma Lespenenza raccontata da Lara Cardella non ha insegnato mente Soprattutto ai genitori che non lasciano in pace le loro figlie

«Fratelli d'Italia» Non è un obbligo studiare a scuola l'inno di Mameli

NOSTRO SERVIZIO

■ ROMA_II dibattito sull inno nazionale si e ar ricchito ien d'un nuovo capitolo attraverso un autorevole pronunciamento del ministro della Pubblica istruzione infatti è stato stabilito che non esiste obbligo alcuno di insegnate (e quin d di studiare) Protelli Ditalia sui banchi di

Sara un bene o sarà un male? E come mar il ministero ha dovuto intervenire sulla spinosa questione? Il merito e di un parlamentare di Al leanza Nazionale Antonio Marenco qualche mese fa ha rivolto un interrogazione al ministro della Pubblica istruzione (allora era D'Onofrio) e adesso è giunta la risposta (che porta appunto la firma di d'Onofno)

Ebbene Lex ministro ha considerato innan zituito, che conoscere l'inno nazionale non è obbligatono (d'altra parle come potrebbe es-sere possibile il contrano?) E quindi nelle scuo le della repubblica nessun docente neppure quello di educazione civica è tenuto a insegnatio. Ne esiste nel nostro ordinamento scola stico una norma che ne imponga linsegna mento chatto (i on si tratta del resto di una vaccinazione)

Nella rispesta – pubblicati i teri nell'allegato b» dei resoconti parlamentari - è poi precisato che I eventuale apprendimento dell'inno na-zion de da parte degli alunni della scuola del Lobbligo attiene ad una questione che non tro-va specifico riscontro nelle disposizioni norma Lve che regolaano lo svolgimento delle attivita didattiche in tale scuolna

Naturalmente Lassenza dell'obbligo non corrisponde a un divieto se un insegnante ritie ne importante l'apprendimento di Fratelli D Ita ha le libenssimo di darsi da fare in classe. Il mi nistro fa presente che «nulla esclude che specifi che iniziative al riguardo possano essere consi derate nell'ambito della programmazione di dattico-educativa di pertinenza dei collegi dei docentir E, anzi a D'Onofrio questa possibilità non spiaceta per niente per fui il inno naziona le acquista indubbra rilevanza ativaverso una corretta concezione dello Stato del quale il cit tadino si senta partecipe». Ne consegue, per l'ex ministro, che « veicoli più idonei per sviluppare la partecipazione degli alunni alla convivenza ivile e democratic i e per destare in essi la co

no coshtuin dagli insegnamenti delli educazione civica e della storia, discipline queste che trovano ampio spazio negli attuali programmi di studio delle scuole primane e secondarie:

Commenti? «Peccato!» ha detto il vicepresi dente del senato. Carlo Rognom (progressista federativo) leggendo la risposta di D'Onofrio «Si paga il prezzo che a scuola non si insegna musica e canto. Per me l'inno di Mameli va benissimo» Ed Erminio Boso (Lega). «La gente deve sapere qual è la bandiera e la musica che dentificano lo Stato e le istituzioni all'interno del territorio nazionale e all'estero. Se l'inno non vuole essere insegnato a scuola possono supplire le discoteche. Sempre di musica si trati



Nuova Golf Diect, nove, 1.6/101 CV. Olto sette

cinture di sicurezza state per essefatto di potenza sei, cinque SURVEY O MODILLIA ORALI JITO 24 ORE SU 24 SU TUTTO IL TERRITORIO NAZI ONALE NUMERO VI RISE 1628. TOLI

quattro La Golf 16 ha un nuovo matore da 101 cavalli

Aadi scattanti ma anche facili da domare perché la potenza non serve a nulla se non è al servizio della sicurezza e del piacere di

guida lie due uno vial

Bastano pochi metri e guidare è aià un altra cosa

Le riprese sono brucianti, come compele a un vera purosangue la strada scivola via senza pro

blem lasciando dietro solo una pia

covole sensazione di sicurezza Curva dopo curva la Golf dimo stra una tenuta impeccabile

Come la sua dotazione di serie alzacristalli eleitrici servosterzo

chrusura central zzata antifurto elettronico blocco moiore e pei le versioni GL e GT climai zzatoro

Con la Golf 16/101 CV la vostra lehatà è già a mille

FINGERMA FINANZIA LA VOSTRA GOLF Volkswagen

DONE AU UMOBILE VO KSWAGEN PUD ISSERE A GLIS A A CONFORMED NANZAMEN DE NA ERMA NI MERC VERDE 678 13049